

[2°,76-78/30.7.1993 (h.11.30)]

Essenza dell'avallo dei Sacerdoti, per i carismi

**”Ecco: il sole sta splendendo nelle tenebre, e i Miei figli diletти,
risvegliati dall'amore Divino, risorgono a nuova vita...**

Gli occhi riprendono a vedere, le orecchie ad udire, le menti tornano a offrire volontariamente la propria sottomissione al Signore. “Quando lo Spirito Santo **sia disceso** su di voi, **prendete** vigore e Mi sarete testimoni...” (*Atti 1, 8*)

IO SONO.

Ora voi, Miei apostoli, dovrete insegnare a santificare in Mio nome e con la Mia autorità, come è stato specificato (167) nel Concilio Vaticano II. Dovete diffondere il Regno di Dio su tutta la Terra e, durante il vostro operato, dovrete sottolineare l'importanza della Redenzione, nel programma del Padre di salvezza.

Lo Spirito Santo vi santifica, vi guida e vi dona infinite Grazie, “distribuendo a ciascuno i propri doni, come piace a Lui”. (*I Corinzi 12, 11*)

Ma chi riceve carismi particolari, li deve accogliere con la massima umiltà e con gratitudine, e li deve mettere a completa disposizione dei fratelli affinché siano utili alle necessità della Chiesa, che avrà il diritto di verificare l'autenticità.

Se i doni carismatici hanno l'avallo degli uomini più vicini al Signore, la fonte di questa singolare ricchezza spirituale, potrà facilmente generare nuove, profonde e immediate conversioni, ed essere quindi di grande utilità alla missione della Chiesa stessa.

Ecco perchè è basilare che alla vostra mano, si uniscano per sempre anche quelle dei fedeli **Sacerdoti**, che IO ti ho consigliato. Questa viva unità di fede tornerà a comune vantaggio, anche se a supporto di Ministeri differenziati. D'altra parte non dimenticate ciò che dissi: “Dove sono due o tre, riuniti in Mio nome, IO sono in mezzo a loro”. (*Matteo 18, 20*) Perciò molto gradito è al Mio cuore, lo spirito d'umiltà, per l'apostolato che state seguendo, e per difenderne validamente i valori delle finalità stesse.

Focalizzate le vostre forze sulla santificazione e la formazione cristiane, delle coscienze di chi brancola nel buio della fede. Diffondete generosamente lo spirito evangelico nelle varie comunità. Curate con amore le anime sofferenti, perchè lontane da Dio, e salvate soprattutto gli adolescenti, i giovani che vagano disorientati, senza punti di riferimento.

Annunziate i Miei messaggi di amore e di salvezza A TUTTI, credenti e non credenti, e offrite testimonianze di una vostra vita evangelica, operando con carità e misericordia.

Abbiate sempre di mira il bene comune, morale e sociale... avvicinate chi è nello sconforto della solitudine... chi si sente abbandonato dalla Chiesa, perchè sta vivendo una realtà di “uomo divorziato”, e usate le parole di Sant'Agostino: “Dio non pretende l'impossibile, ma ti comanda di fare ciò che puoi e pregarlo per ciò che non puoi.” E ricordate anche ciò che è stato tramandato da Giovanni: “Chi viene a Me, IO non lo cacerò fuori.” (*Giovanni 6, 37*)

Non è comunque la Chiesa, crudele nei riguardi di queste anime, (che il più delle volte hanno più che espiato le loro colpe, con sofferenze e umiliazioni indicibili), ma, nella maggioranza dei casi, s'impone la volontà di comunità di fedeli poco caritatevoli che, qualora il Sacerdote fosse più comprensivo in certe situazioni, lo taccerebbero di complicità e infedeltà alle Leggi della Chiesa. Ecco come, in questa specifica casistica, riemerge con grande importanza, il valore del PERDONO: sentimento che, molto spesso, viene trascurato e diventa la causa principale della scissione di tanti matrimoni.

Figli adorati, rimane comunque una certezza che deve infuocare i vostri cuori: IO vi amo profondamente, qualunque siano le vostre colpe, e bramo di donarvi il Mio più totale perdono e riaccogliervi al più presto nel Regno dei Cieli, per gioire con voi dei Doni Divini.

Pregate e fate pregare, e lo spazio-tempo si ridurrà sempre più sensibilmente, e le vostre forze d'amore si riuniranno per glorificare il Signore. *Vostro Gesù.*”